



COMUNE DI VILLACIDRO

PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

REGOLAMENTO
PER LA GESTIONE DEI SERVIZI ALL'INFANZIA
“LA PIMPA”

ALLEGATO DELIBERA C.C. N° 14 DEL 10.06.2013

TITOLO PRIMO - PRINCIPI E TIPOLOGIE DEI SERVIZI ALL'INFANZIA

ART.1 – Obiettivi generali

I servizi all'infanzia sono dei servizi socio educativi di interesse pubblico che concorrono, anche attraverso il coordinamento con le altre agenzie socio-educative e servizi educativi presenti nel territorio, all'azione educativa della famiglia e della comunità e perseguono le seguenti finalità:

- favorire un armonico ed equilibrato sviluppo psico-fisico ed affettivo del bambino e la sua socializzazione;
- garantire un supporto sul piano sociale, psicologico e pedagogico;
- proporsi alla comunità come sede di discussione, consulenza e formazione permanente sulle tematiche della prima infanzia;
- promuovere una continuità e concorrere all'azione educativa con la scuola dell'infanzia;
- garantire l'inserimento dei minori in difficoltà o appartenenti a famiglie portatrici di problematiche sociali;
- garantire l'inserimento dei minori diversamente abili certificati ai sensi della L. 104/92;
- favorire l'inserimento dei bambini non residenti, di nazionalità straniera o apolidi;

Art. 2 - Tipologie di servizi

I servizi all'infanzia si distinguono in:

- 1) Nido d'Infanzia
- 2) Spazio Infanzia (pomeriggio e sabato mattina)
- 3) Laboratori

Il Nido d'Infanzia e lo Spazio Infanzia sono rivolti a tutti i bambini di età compresa tra tre e i trentasei mesi.

I laboratori sono rivolti a tutti i bambini che frequentano la Scuola d'Infanzia comprese le Sezioni Primavera se attivate;

TITOLO SECONDO – ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Art. 3 – Spazi per le attività.

Le attività del Nido d'Infanzia e dello Spazio Infanzia sono organizzate presso le strutture comunali autorizzate.

Le attività dei Laboratori possono essere espletate, oltre che negli spazi del Nido, anche in locali diversi purché congrui e funzionali ai bisogni logistici e organizzativi: si individuano come locali maggiormente rispondenti quelli della Scuola d'Infanzia per cui devono essere individuate forme di collaborazione appropriate tra il Servizio Socio-Assistenziale, quello della Pubblica Istruzione, dell'U.T.C. e la Direzione Didattica Statale.

Art. 4 - Tipologie di moduli

Sia il Nido d'Infanzia che lo Spazio Infanzia sono strutturati in moduli che prevedono:

- 1) la scelta di frequenza giornaliera per fasce orarie antimeridiane (Nido);
- 2) la scelta di frequenza settimanale nella fascia oraria pomeridiana e antimeridiana (spazio infanzia pomeriggio e sabato mattina);
- 3) i laboratori sono strutturati nel corso dell'anno secondo una frequenza settimanale di 5 ore e avranno ciascuno la durata di 12 incontri il sabato mattina; è prevista l'attivazione di un laboratorio nel mese di luglio dal lunedì al sabato sempre per 5 ore di frequenza; per tutti i laboratori è previsto il pranzo.

I moduli del Servizio si distinguono in:

NIDO D'INFANZIA: Aperto dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 15:30 con possibilità di scelta di moduli di frequenza con orario variabile di: 7 ore (modulo A), 6 ore (modulo B), 5 ore (modulo C) con il pranzo, 4 ore senza pranzo (modulo D) a seconda della esigenza delle famiglie e dell'organizzazione del servizio;

SPAZIO INFANZIA: Aperto dal Lunedì al Venerdì pomeriggio dalle 15:30 alle 18:30 con una frequenza da due a cinque pomeriggi, il Sabato mattina con gli stessi orari del Nido d'Infanzia.

Art. 5 - Ricettività e tipologie di sezione

Il Nido e lo Spazio Infanzia sono articolati in tre sezioni in relazione all'età, tenendo comunque conto del grado di maturazione e dei bisogni propri di ogni bambino:

- a) prima sezione - da 3 a 12 mesi;
- b) seconda sezione - da 12 a 24 mesi;
- c) terza sezione - da 24 a 36 mesi;

Ad ogni educatore viene affidato un gruppo di bambini seguendo il rapporto numerico previsto dalla normativa vigente, anche per quanto attiene alla presenza di minori diversamente abili.

I laboratori sono organizzati in gruppi tenendo conto delle età omogenee in un rapporto numerico educatore-bambino non superiore a 1/10 fatta salva la presenza di diversamente abili che richieda un rapporto numerico differente o la presenza di altro operatore.

Art. 6 - Calendario delle attività

Il Nido d'Infanzia inizia di norma l'attività il primo giorno di Settembre e la termina il 31 Luglio; è prevista l'apertura per il mese di Agosto per chi ne fa richiesta come modulo aggiuntivo qualora il numero di domande consenta l'attivazione di almeno due sezioni.

Lo Spazio Infanzia di norma inizia l'attività il 2 novembre e la termina il 31 Luglio e viene organizzato qualora il numero di domande consenta l'attivazione di almeno due sezioni.

I Laboratori iniziano di norma l'attività il secondo sabato di Gennaio e per tutto il mese di Luglio e sono organizzati qualora il numero di domande consenta l'attivazione di almeno due sezioni.

Per quanto attiene agli orari di entrata e di uscita si rinvia all'art.4.

Art. 7 - Frequenza

La regolarità della frequenza è premessa necessaria per assicurare un ottimo inserimento ed un buon funzionamento dei Servizi all'Infanzia; pertanto le assenze dei bambini devono essere sempre notificate e motivate al personale.

Quando le assenze si protraggono per più di 5 giorni consecutivi (compresi i festivi), la riammissione del bambino è subordinata alla presentazione di un certificato medico, che ne attesti lo stato di salute se l'assenza è dovuta a malattia; nel caso di assenze per altri motivi è sufficiente una dichiarazione scritta dell'esercente la potestà genitoriale.

Art. 8 - Norme di tutela

All'uscita i bambini possono essere affidati solo ai familiari e persone da questi delegate.

Art. 9 - Abbigliamento

L'abbigliamento che i bambini indossano all'Asilo Nido può essere liberamente scelto dai genitori; è importante comunque che consenta ai bambini libertà di movimento e di uso per facilitare la propria progressiva autonomia.

Art. 10 - Alimentazione

L'alimentazione del Nido è regolata dalle tabelle dietetiche approvate dalla A.S.L.; le diete speciali necessitano di visto da parte del Pediatra di libera scelta. La tabella dietetica settimanale è esposta nella bacheca del Nido.

Art. 11 - Norme igienico-sanitarie

Il controllo del rispetto delle norme igienico-sanitarie è demandato al Servizio di Igiene Pubblica competente per territorio.

Si precisa che verrà richiesto l'allontanamento immediato dal Nido del bambino che presenti gravi sintomi di malessere o di malattie infettive.

Il bambino può essere riammesso alla frequenza in seguito a guarigione clinica certificata dal medico.

Le educatrici non somministrano ai bambini medicinali, salvo eccezioni di volta in volta concordate per iscritto con il medico e la famiglia.

TITOLO TERZO - AMMISSIONE AI SERVIZI

Art. 12 - Requisiti per l'ammissione

Requisito fondamentale per l'ammissione ai Servizi alla Prima Infanzia è la residenza del bambino o di almeno uno dei genitori esercenti la potestà nel territorio Comunale.

Inoltre sono richiesti i seguenti requisiti:

- 1) Nido e Spazio Infanzia: aver compiuto il terzo mese;
- 2) Laboratori: frequentare la Scuola d'Infanzia.

Art. 13 - Pubblicità e presentazione domande

Possono inoltrare domanda ai servizi Nido e Spazio Infanzia i genitori dei bambini con i requisiti di cui all'art. 12; possono inoltre presentare domanda le gestanti indicando la data presunta del parto (verranno inserite in graduatoria il primo giorno del mese successivo a quello della comunicazione del genitore di avvenuta nascita). Possono inoltrare domanda ai laboratori i genitori dei bambini di frequentanti la Scuola dell'Infanzia.

Il Servizio Sociale Comunale, con apposito bando della durata non inferiore a quindici giorni, apre le iscrizioni ai Servizi alla Prima Infanzia. Le domande di ammissione devono essere compilate su appositi moduli disponibili presso il Servizio Sociale, corredate della opportuna documentazione, come nei moduli stessi indicato, dalla quale risulti il servizio o i servizi prescelti, la composizione del nucleo familiare (come definito ai sensi di art. 2 comma 2 del D. Lgs. 3 maggio 2000, n. 130), il reddito complessivo, le condizioni di cui al successivo art. 14, ogni altra informazione utile ai fini della valutazione della situazione familiare.

All'atto dell'ammissione del bambino dovrà essere presentato un certificato medico rilasciato dal pediatra di base attestante che il bambino non presenta malattie in atto e che pertanto può frequentare il Nido; dovrà essere inoltre presentata autocertificazione, a cura del genitore o di chi ne fa le veci, dichiarante la regolarità delle vaccinazioni.

Le domande di ammissione verranno valutate dall'Assistente Sociale nominata Responsabile di procedimento coadiuvata dal Coordinatore dei servizi, che determinerà la graduatoria annuale di ammissione nel rispetto dei criteri di cui al successivo articolo 14.

Art. 14 - Graduatoria

L'ammissione dei bambini al/i servizio/i prescelto/i viene effettuata, qualora le domande siano superiori ai posti disponibili, attraverso la determinazione di 3 graduatorie distinte:

- 1) Asilo nido

- 2) Spazio Infanzia
- 3) Laboratori

I criteri utilizzati sono i seguenti:

- A. viene garantita la prosecuzione della frequenza ai minori già frequentanti l'anno precedente nello stesso servizio, salvo gli iscritti ai laboratori, purché abbiano fatto domanda nei termini previsti dal bando;
- B. viene garantita la frequenza ai bambini diversamente abili con i requisiti di età;
- C. ai bambini appartenenti a nuclei familiari monoparentali come risulta dallo stato di famiglia vengono assegnati 2 punti;
- D. ai bambini facenti parte di nuclei familiari in cui vi siano diversamente abili (fratelli, sorelle, genitori del bambino) vengono assegnati 2 punti per ogni componente col requisito;
- E. ai bambini i cui genitori siano impegnati in attività lavorative ovvero in corsi di studi viene assegnato 1 punto per ogni genitore lavoratore/studente in corso/partecipante a corsi di formazione finanziati con fondi pubblici o riconosciuti da Ente Pubblico; nel caso in cui uno o entrambi i genitori svolgano un'attività lavorativa in un Comune diverso da quello di Villacidro che rende particolarmente disagiata l'organizzazione familiare finalizzata alla cura del bambino, il punteggio sarà maggiorato di 1 punto per ogni genitore.
- F. ai bambini per i quali viene richiesta l'ammissione al nido o allo spazio infanzia, che appartengono a nuclei familiari in cui vi siano minori coetanei (stessa fascia del nido), viene assegnato 1 punto per ogni minore.

A parità di punteggio verrà riconosciuta la precedenza al bambino già in riserva l'anno prima e in subordine al bambino più piccolo.

Il punteggio di coloro i quali sono stati inseriti fra le riserve della graduatoria può essere oggetto di revisione in seguito a mutamenti della situazione familiare e la posizione in graduatoria viene modificata dal primo giorno del mese successivo alla presentazione dell'istanza.

Art. 15 - Domande presentate fuori termine

Le domande presentate oltre la data prevista dal bando verranno accolte come "Fuori termine" e potranno essere presentate fino al 15 giugno dell'anno successivo a quello del bando.

I criteri utilizzati per l'accesso dei bambini al/i servizio/i prescelto/i sono i seguenti:

- 1) Tutte le domande presentate fuori termine verranno esaminate e valutate mensilmente dall'Assistente Sociale responsabile del procedimento coadiuvata dal Coordinatore dei servizi, che determinerà la graduatoria mensile di ammissione nel rispetto dei criteri di cui al precedente articolo 14.
- 2) Verranno inserite nella graduatoria mensile le domande protocollate entro il 20 del mese precedente a quello di riferimento;
- 3) Verranno inserite nelle rispettive graduatorie di accesso ai Servizi alla Prima Infanzia in qualità di "riserve fuori termine";
- 4) I bambini facenti parte delle "riserve fuori termine" potranno essere ammessi al/i servizio/i solo dopo che sono state soddisfatte le richieste di coloro che hanno presentato domanda entro i termini previsti dal bando;
- 5) Il punteggio di coloro i quali sono stati inseriti fra le "riserve fuori termine" della graduatoria può essere oggetto di revisione in seguito a mutamenti della situazione familiare.

Art. 16 - Ammissione non residenti.

Qualora non vengano ricoperti tutti i posti disponibili, si accettano le domande dei non residenti (con priorità per chi lavora nel territorio del Comune), con costi a totale carico della famiglia; nel caso si trattasse di minori inviati dal Servizio Sociale di altra Amministrazione, l'onere compete al Comune di residenza del minore medesimo.

Art. 17 - Inserimenti, cambio di modulo e dimissioni.

L'organizzazione per moduli del servizio nido e spazio infanzia prevede, per i frequentanti, la possibilità che venga chiesto, nel corso dell'anno, il passaggio da un modulo ad un altro (cambio di modulo) o l'ampliamento del servizio frequentato con la scelta di altro modulo aggiuntivo.

Sia il cambio di modulo che l'ampliamento vengono determinati sulla base della collocazione del bambino nell'una o nell'altra graduatoria (Nido e Spazio Infanzia) nel rispetto dei criteri stabiliti dal precedente art. 14, fatta salva la richiesta per i frequentanti cinque giorni la settimana o il sabato lo spazio infanzia e Agosto per i quali è prevista precedenza assoluta.

Le domande di cambio di modulo o di ampliamento devono essere presentate entro il 20 del mese perché si possa procedere ad organizzare il servizio dal primo giorno del mese successivo, in ragione dei posti disponibili.

L'assistente sociale si riunisce una volta al mese con il coordinatore dei Servizi per esaminare le domande presentate: verranno esaminate e valutate quelle protocollate non oltre il giorno 20 e si procederà ad aggiornare le graduatorie sulla base delle richieste pervenute. Nella stessa seduta si provvederà a contattare telefonicamente i genitori dei minori ammessi alla frequenza per invitarli a sottoscrivere il relativo atto di accettazione entro due giorni.

Le nuove domande di inserimento al servizio, di ampliamento del servizio, di cambio di modulo protocollate dopo il 20 verranno esaminate nella seduta del mese successivo.

Nel caso di richiesta di dimissione, il servizio sociale sentito il coordinatore dei servizi deve procedere, entro 15 giorni dalla data di presentazione della istanza di dimissione, a effettuare la sostituzione.

I tempi e le modalità di inserimento dei bambini ammessi alla frequenza del servizio nonché il cambio di modulo verranno valutati tenuto conto dell'organizzazione del/i servizi/o.

Art. 18 - Dimissioni

La dimissione dal servizio nido e spazio infanzia può avvenire nei seguenti casi:

- 1) dimissioni d'ufficio per assenze ingiustificate che si protraggono per periodi superiori a 14 giorni continuativi (festivi compresi) e/o irregolarità di frequenza inadeguatamente motivata;
- 2) dimissioni d'ufficio per mancato pagamento di una retta mensile passati infruttuosamente 20 giorni dalla comunicazione di sollecito.
- 3) dimissioni su istanza presentata dai genitori del bambino: queste decorrono dal 15° giorno successivo alla data in cui perviene la richiesta scritta al servizio sociale (fa fede la data del protocollo) e la retta è dovuta per i 14 giorni.

Art. 19 - Quota di contribuzione

I nuclei familiari dei bambini ammessi alla frequenza concorrono alla copertura delle spese sostenute dall'Amministrazione Comunale per la gestione del servizio prescelto, attraverso la corresponsione di una retta.

Il Consiglio Comunale stabilisce annualmente in quale misura e con quali modalità gli utenti debbano partecipare al costo del servizio, in ragione del reddito e del numero dei componenti familiari: qualora il numero dei componenti cambi la retta verrà adeguata a partire dal primo giorno del mese successivo a quello della comunicazione fatta dall'utente.

La retta contributiva si versa in un'unica soluzione per i laboratori e deve essere versata prima dell'inizio dello stesso.

La retta contributiva si versa mensilmente per i servizi nido, spazio infanzia entro l'ultimo giorno del mese precedente al quale si riferisce.

Per i nuovi inserimenti successivi al primo giorno del mese la quota di contribuzione è proporzionale al numero dei giorni frequentati rispetto alla media prevista per i moduli di riferimento.

Il pagamento della retta deve essere effettuato mediante versamento sul conto corrente postale n 16162091, intestato al COMUNE DI VILLACIDRO - SERVIZIO TESORERIA COMUNALE; il tagliando attestante l'avvenuto versamento deve essere consegnato al Coordinatore dei Servizi alla Prima Infanzia.

TITOLO QUARTO - IL PERSONALE

Art. 20 - L'Assistente Sociale del Comune

- L'assistente sociale del Comune cura i procedimenti relativi all'ammissione e dimissione dei bambini ai Servizi all'Infanzia e ogni altro adempimento connesso agli stessi.
- Cura i rapporti con i genitori dei bambini garantendo almeno una volta al mese la sua presenza al nido;
- Programma incontri periodici con i genitori dei bambini utenti dei servizi anche in collaborazione con la coordinatrice dei servizi all'infanzia (di norma all'inizio e alla fine delle attività di ciascun servizio).
- valuta le proposte innovative di cui agli artt. 6 e 21 e propone nuovi servizi al Responsabile del Servizio
- collabora con il Responsabile del servizio alla valutazione dei servizi all'infanzia.

Art. 21 - Il coordinatore dei Servizi all'Infanzia

Il coordinatore:

- cura l'organizzazione generale del servizio;
- cura il raccordo tra i diversi servizi all'infanzia ed il servizio sociale del Comune (di norma si incontrano una volta al mese) attraverso uno scambio informativo costante;
- coordina l'attività degli educatori;
- programma, con il concorso degli educatori, l'attività educativa generale;
- fissa gli obiettivi specifici e di routine ed individua gli strumenti di verifica da adottare;
- garantisce l'aggiornamento professionale degli operatori, organizzando con gli stessi i programmi, individuando tematiche di approfondimento rispondenti alle necessità di servizio;
- programma incontri formativi e informativi per i genitori;
- cura i rapporti (sulla base di quanto concordato con l'assistente sociale comunale) con le altre agenzie socio-educative e sanitarie, in particolare con la Scuola dell'Infanzia e il Servizio Materno-Infantile della A.S.L.;
- valuta la funzionalità degli spazi e dell'edificio rispetto al progetto educativo ed alla sua gestione e propone interventi in merito;
- avanza proposte in merito ad innovazioni nel servizio stesso o a servizi educativi.

Art. 22 - Gruppo di consulenza specialistica

I Servizi all'Infanzia si possono avvalere della collaborazione di un gruppo di consulenza specialistica composto da:

- uno psicologo, che cura ed approfondisce gli aspetti dello sviluppo emotivo, cognitivo e relazionale del bambino;

- un pediatra o un medico puericultrice che rivolge la sua attività non solo alla tutela della salute del bambino, ma anche ad una prevenzione generalizzata;
- un pedagogo, nella fattispecie individuato nella figura del Coordinatore del Nido, che cura i problemi pedagogici sotto il profilo metodologico, la programmazione educativa e l'attività di sperimentazione e quanto previsto dal precedente art. 18.

L'Amministrazione Comunale e l'Azienda USL competente stipulano protocolli d'intesa finalizzati a regolamentare le collaborazioni con i suddetti specialisti.

Art. 23 - L'educatore

L'educatore:

- promuove e cura lo sviluppo psicofisico e, in costante collaborazione con la famiglia, il primo processo formativo e l'attività educativa del gruppo dei bambini affidatogli;
- collabora alla formulazione del piano di lavoro educativo ed alla compilazione delle schede osservative dei bambini avvalendosi della consulenza dello psicologo, del pediatra e del pedagogo;
- tiene i contatti con la famiglia del bambino curando l'informazione utile ai fini della continuità del processo formativo ed educativo del minore;
- presta continuo servizio al gruppo dei bambini affidatogli, curandone l'incolumità, l'igiene personale, l'alimentazione e quanto altro occorre al loro ottimale sviluppo psicofisico;
- collabora con l'assistente sociale del Comune, referente dei singoli casi segnalati, attraverso confronti periodici di verifica sull'andamento degli interventi programmati.

Art. 24 - Rapporto numerico fra personale educativo e bambini

Il personale educativo è tale da assicurare un rapporto educatore/bambino di norma di uno a cinque per i piccoli, eccezionalmente elevabili e comunque non superiore a sei, e di uno a otto per i medi e di uno a dieci per i grandi, fermo restando quanto stabilito dalla normativa regionale.

In presenza di bambini portatori di handicap, il rapporto numerico deve essere valutato di volta in volta in collaborazione con la A.S.L..

Art. 25 - Gli ausiliari

Gli ausiliari addetti ai servizi generali garantiscono:

- la preparazione dei pasti dei bambini e del personale;
- l'assolvimento delle funzioni di pulizia generale e degli ambienti;
- il servizio di lavanderia e guardaroba;
- il servizio di custodia.

Art. 26 - Fabbisogno operatori ausiliari

Il fabbisogno degli operatori ausiliari richiede una loro presenza presso il Nido con un rapporto di:

- uno ogni quindici bambini per gli addetti alle funzioni di pulizia generale;
- di uno ogni trenta bambini per i servizi di cucina
- di uno ogni trenta bambini per gli addetti al servizio di lavanderia e guardaroba, fermo restando quanto stabilito dalla normativa regionale.

TITOLO QUINTO – PARTECIPAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

Art. 27 - Partecipazione alle attività del nido

Il Comune, al fine di garantire la partecipazione delle famiglie alla vita educativa dei servizi all'infanzia, elabora una programmazione che include attività informative e formative con i genitori dei bambini, concordata con gli stessi e suscettibile di modifiche in itinere.

Art. 28 - Pubblicizzazione

Tutte le informazioni utili ai cittadini, dal bando, alle graduatorie, alla modulistica sarà disponibile oltre che c/o l'asilo nido e i locali del Servizio Sociale Comunale, sul sito istituzionale.